



ID Samira: 26561
 Tipo scheda: M
 ID Contenitore: MO016
 Comune: Mirandola
 Denominazione: Museo Civico
 Catalogo: Musei
 Tipologia contenitore: museo

OGGETTO

OGGETTO

Catalogo

Musei

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Provincia

MO

Comune

Mirandola

Indirizzo

Piazza G. Marconi, 23 (c/o Castello dei Pico)

Denominazione

Museo Civico

Complesso architettonico di appartenenza

Castello dei Pico

Georeferenziazione

44.88872603308912,11.064878459407998,18

DATI SPECIFICI

DATI SPECIFICI

Titolarità

Pubblico

Titolarità

Comune

Anno di apertura

1985

Classe

Misto

Sottoclasse	Archeologia preistorica/paletnologia
Sottoclasse	Archeologia classica
Sottoclasse	Archeologia postclassica
Sottoclasse	Archeologia medievale
Sottoclasse	Numismatica
Sottoclasse	Arte sacra
Sottoclasse	Arte moderna (XVI-XIX secolo)
Tipologia oggetti	Ceramiche
Tipologia oggetti	Vetri
Tipologia oggetti	Sculture
Tipologia oggetti	Monete
Tipologia oggetti	Modelli e plastici
Tipologia oggetti	Medaglie, onorificenze, diplomi
Tipologia oggetti	Dipinti
Tipologia oggetti	Arredi sacri e liturgici
Tipologia oggetti	Lapidi e marmi

DESCRIZIONE

DESCRIZIONE

Descrizione

IL CASTELLO CHE OSPITA IL MUSEO E' CHIUSO A CAUSA DEI DANNI DEL SISMA 2012 Il Museo Civico di Mirandola ha sede presso la prestigiosa sede del Castello dei Pico. L'origine del Museo va ricercata nell'illustre tradizione collezionistica dell'antica capitale dei Pico, che ha espresso varie importanti raccolte d'arte e d'artigianato. Il percorso museale si articola in dodici sezioni, integrate da uno spazio riservato alla didattica museale. La raccolta conta centinaia tra dipinti, monete, stampe, mobili, documenti e reperti archeologici per raccontare la storia di Mirandola, delle sue istituzioni e della signoria dei Pico.

Descrizione approfondita

La quadreria, particolarmente consistente, conserva in prevalenza dipinti e ritratti della famiglia Pico, che governò su Mirandola dal 1311 al 1711. Nella collezione figurano opere di Sante Peranda, seguace del Tintoretto, Justus Sustermans, Pietro Faccini ed altri. Comprende anche reliquiari, arredi e dipinti provenienti da chiese della città. La sezione dedicata alla numismatica espone monete di origine romana ed altre risalenti al periodo in cui era operante la Zecca dei Pico, dal 1515 all'inizio del '700. Tra gli esemplari di medaglie conservate si segnalano quelle di Pisanello e Nicolò Fiorentino, autore della medaglia con l'effigie di Giovanni Pico. Relativamente alla sezione dedicata all'archeologia, viene offerta una panoramica sulla storia della presenza umana nel territorio mirandolese grazie a rinvenimenti di reperti dell'età del Bronzo afferibili alla fase delle terramare e di età romana. Sono presenti anche testimonianze, quali ceramiche, vasi e maioliche, appartenenti all'alto medioevo e all'età rinascimentale.

DATI STORICI

DATI STORICI

Storia dell'edificio

Il Castello di Mirandola costituiva un complesso molto imponente, composto da diversi edifici costruiti in epoche differenti. A partire dal XVI secolo, acquistò fama di roccaforte inespugnabile. Orgoglioso simbolo del potere militare della famiglia Pico, il Castello era rappresentato dal poderoso e massiccio torrione fatto erigere da Giovan Francesco II Pico nel 1499-1500 su progetto di Giovan Marco di Lorenzo da Lendinara. Nel corso degli anni, il Castello di Mirandola ebbe modo di qualificarsi come vasta e splendida reggia, in cui era possibile ammirare diversi spazi di nobile ed alto pregio artistico. Qui, nella seconda metà del 1400, nacquero Giovanni Pico, una delle figure fondamentali del pensiero dell'Umanesimo e del Rinascimento, e Giovan Francesco II, importante filosofo e uomo di cultura. Nel Seicento il Castello si accrebbe in splendore e magnificenza grazie al mecenatismo dei Pico. A partire dai primi decenni del Settecento, però, il complesso iniziò a subire pesanti distruzioni e modifiche che ne alterarono pesantemente i caratteri e comportarono un periodo di grave decadenza per questo nobile ed importante edificio. Fu creato così un teatro d'opera sfruttando parte degli ambienti del palazzo ducale, a cui si aggiunsero varie manomissioni tra Otto e Novecento.

SERVIZI

SERVIZI

Servizi

Servizi igienici

Accesso persone con disabilità motoria si

Numeri di telefono	053529785
Numero Fax	0535 214 30
Sito web	https://www.beniculturali.it/luogo/museo-civico-di-mirandola
Indirizzo email	cultura@comune.mirandola.mo.it

ATTIVITA'

Attività interna	Laboratori didattici
------------------	----------------------

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

PUBBLICAZIONI E CATALOGHI

Cataloghi	Bellesia L., La zecca dei Pico, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, 1995.
Cataloghi	Erlindo V. (a cura di), Arte a Mirandola al tempo dei Pico, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola 1994.
Cataloghi	Martinelli Braglia G. (a cura di), Committenze dei Pico, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola 1991.
Cataloghi	Erlindo V. (a cura di), L'Arte di restaurare. Quadreria Civica e Arredi lignei della Chiesa del Gesù a Mirandola, Modena, 1990.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Nuovo allestimento del Museo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Nuovo allestimento del Museo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Nuovo allestimento del Museo

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Castello dei Pico, giardino del bastione

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Ignoto pittore emiliano, Ritratto di bimba, metà del XVII secolo, olio su tela, cm 45 x 35.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Justus Sustermans (Anversa 1597-Firenze 1681), Ritratto di Alfonso IV d'Este, olio su tela, cm 65 x 51.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sante Peranda (Venezia 1566-Mirandola 1638), Ritratto di Frà Daniele Quistelli, olio su tela, cm 45 x 36.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Pietro Faccini (Bologna 1562-1602), Madonna in gloria col Bambino e quattro Santi, olio su tela, cm 258 x 204.

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Documentazione fotografica/ nome file



Didascalia

Sante Peranda (Venezia 1566-Mirandola 1638), Ritratto di Alessandro I Pico, olio su tela, cm 63 x 46.

Citazione completa

Pagliani M.L., Landi E., Museo Civico, in Musei in Emilia Romagna, Bologna, Compositori, 2000, p. 65, n. 16.

Citazione completa

Museo Civico, in i luoghi delle idee. Musei e Raccolte della provincia di Modena, Modena, Provincia, 2005, pp. 80-81.

IBC PER IL MUSEO

IBC PER IL MUSEO

Link interno

[ROMIT - Roman Itineraries](https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/territorio/archivio-attivita-e-progetti/romit)[\[https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/territorio/archivio-attivita-e-progetti/romit\]](https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/territorio/archivio-attivita-e-progetti/romit)

Link interno

[Progetto europeo CASTRUM](https://ibc.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/architettura/archivio-progetti/castrum-nuovi-luoghi-antichi)[\[https://ibc.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/architettura/archivio-progetti/castrum-nuovi-luoghi-antichi\]](https://ibc.regione.emilia-romagna.it/aree-tematiche/paesaggi/architettura/archivio-progetti/castrum-nuovi-luoghi-antichi)